



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**  
**CONSULTA REGIONALE PER L'IMMIGRAZIONE**

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 19 dicembre 2014**

Il giorno 19 dicembre 2014, in Cagliari, alle ore 9 nei locali dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, si è tenuta la riunione della Consulta Regionale per l'immigrazione, giusta convocazione prot. 2801 del 15.12.2014, con i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1) Acquisizione di proposte progettuali sul tema dell'immigrazione;
- 2) Avviso D.I.A.MAN.T.E per le donne immigrate;
- 3) varie ed eventuali.

**Presenti:**

**Presidente:**

Virginia Mura Assessore del lavoro

**Componenti:**

Inna Naletko In rappresentanza dell'Associazione Sardegna Belarus  
Stepanyuk Volodymyr In rappresentanza della dell'Organizzazione cittadini immigrati (OCI)  
Renzo Corveddu In rappresentanza della C.I.S:L. Sardegna  
Maurizio Carta In rappresentanza Confagricoltura Sardegna  
Giovanni Girasole In rappresentanza Coldiretti Sardegna  
Don Marco Lai In rappresentanza dell'Ufficio Caritas Diocesana  
Diego Serra In rappresentanza dell'Associazione Cooperazione e Confronto -  
Comunità La collina  
Nicola Melis Esperto  
Annamaria Baldussi Esperto

**Segretario:**

Giuseppina Orani Funzionario dell'Assessorato Regionale del Lavoro

**Assenti**

Kilap Gueye In rappresentanza associazione Sunugaal  
Edwin Mendoza In rappresentanza associazione Pilipino Bayaniham Association in  
Sardegna (PBAS)  
Lina Zhan In rappresentanza associazione cinese Sardegna  
Carla Howard In rappresentanza associazione Plueblos Unidos United Nation  
Clara Corda In rappresentanza associazione Aidos Sardegna

Maria Francesca Ticca	In rappresentanza U.I.L. Sardegna
Nicola Cabras	In rappresentanza Cgil Sardegna
Alessandro Fiori	Esperto

**Sono altresì presenti:**

Luca Mereu	Capo di Gabinetto Assessore del Lavoro
Mirko Vacca	Segretario particolare Assessore del Lavoro
Gian Nicola Saba	Responsabile del Settore emigrazione, Immigrazione dell'Assessorato del Lavoro

**Il Presidente**, verificata la presenza del numero legale, apre la seduta alle ore 9.30.

Ai presenti è stata consegnata una cartella contenente la documentazione di rito.

**L'Assessore**, prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, illustra quanto svolto dall'Assessorato nel corso dell'anno che si sta concludendo. Sottolinea, in particolare, che la Sardegna può essere considerata una Regione virtuosa nella programmazione del Fondo Sociale Europeo in quanto la Commissione Europea ha approvato, in via definitiva, il Programma operativo FSE 2014-2020. Si tratta di un risultato importante che consente alla Regione di utilizzare, per i prossimi sette anni, risorse pari a 444 milioni e 800 mila euro, immediatamente spendibili dal 2015. La Sardegna è una delle prime Regioni che ha ottenuto l'approvazione del Piano operativo. Richiama, inoltre, quanto già manifestato nella precedente seduta, sulla necessità di acquisire, da parte dei consultori, proposte progettuali meritevoli di attenzione da mettere a disposizione per la nuova programmazione del P.O.R. 2014-2020.

L'Assessore passa quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno: l'Avviso "D.i.a.man.t.e." per il finanziamento di progetti formativi destinati a donne immigrate con abilità manuali su tradizioni etniche. Con questo progetto si intende promuovere varie attività di formazione e sviluppo professionale rivolte in particolare alle donne immigrate, per recuperare tradizioni dei paesi di origine e trasformarle in competenze e opportunità di lavoro e di integrazione, favorendo la creazione di sinergie con le attività produttive locali.

L'impegno futuro, prosegue l'Assessore, sarà quello di costruire questi percorsi anche per le donne di etnia Rom, tenuto conto che la maggior parte di esse non sono immigrate, ma a tutti gli effetti cittadine italiane e/o cittadine europee e come tali risultano, spesso, ancora decisamente emarginate. Lo dimostrano i fatti di recente accaduti a Monserrato, dove l'assunzione a tempo determinato di due donne di etnia Rom per ricoprire il ruolo di collaboratrici scolastiche, ha suscitato non poche polemiche. Ciò è dovuto, ritiene l'Assessore, alla non corretta informazione, in quanto si sono utilizzate risorse europee destinate esclusivamente all'integrazione della popolazione ROM. Illustra, inoltre, i risultati del progetto "Competenza Immigrazione" ricordando che in Sardegna tale progetto ha permesso di formare, informare, sensibilizzare e trasferire le buone pratiche nazionali e internazionali in tema di immigrazione a circa 800 operatori provenienti dal mondo dell'associazionismo, delle comunità straniere e del no profit, a quello sociale e sanitario, dal front office, scolastico, delle forze dell'ordine. I risultati finali del progetto saranno illustrati in un convegno si terrà a Cagliari il 30 gennaio 2015. Riferisce inoltre che entro il mese di dicembre sarà pubblicato il Bando FEI 2013 - Azione 1 per la selezione di docenti e mediatori culturali per la formazione

linguistica e civica a favore dei cittadini dei paesi terzi. Il Ministero dell'interno ha approvato il progetto denominato "Sardegna Elledue Plus" per un importo di € 306.212.

**Diego Serra**, riferendosi al Bando "Sardegna Elledue Plus", riferisce che i corsi d'italiano sono concentrati in un unico periodo che va da febbraio a giugno, mentre ritiene che siano necessari soprattutto nel mese di settembre quando aumentano i flussi di migranti o quando gli immigrati non sono impegnati nei lavori stagionali.

**Nicola Saba** precisa che le spese per la realizzazione del progetto "Sardegna Elledue Plus" devono essere rendicontate e certificate al Ministero entro il 30 giugno 2015. Di conseguenza i corsi d'italiano devono necessariamente concludersi entro tale data.

**Anna Maria Baldussi** chiede che siano realizzati livelli più avanzati di corsi di lingua italiana rispetto ai livelli A1 e A2 previsti dal bando "Sardegna Elledue Plus".

**Nicola Saba** informa che anche i livelli sono decisi dal Ministero, in quanto legati all'accordo d'integrazione.

**Stepanyuk Volodymyr** ritiene indispensabile che i corsi di lingua italiana siano ben pubblicizzati, inoltre, riferendosi al progetto FEI della prima edizione, fa presente che nella valutazione dei titoli dei mediatori da parte delle Commissioni Scolastiche si sono verificati casi in cui lo stesso candidato ha ottenuto un punteggio diverso da parte di Commissioni diverse.

**Nicola Saba** riferisce che questo problema sarà superato poiché da quest'anno la Commissione di valutazione sarà unica.

**Don Marco Lai**, riferendosi all'avviso "D.i.a.man.t.e.", ritiene che la formazione debba essere indirizzata secondo il fabbisogno lavorativo espresso dal territorio. Per capire dove è necessario formare è indispensabile recuperare "l'apprendistato" come principale porta d'ingresso per il lavoro. Bisogna inoltre, prosegue Don Lai, fare i conti con l'immigrazione forzata che tutte le Regioni stanno affrontando, contestualmente al problema della prima, ma soprattutto della seconda accoglienza, quella dell'inclusione e dell'integrazione, in cui molti migranti, prevalentemente giovanissimi, vengono lasciati soli mentre le risorse statali e regionali vengono sempre più ridotte. Don Lai ritiene pertanto indispensabile mettersi in rete con le istituzioni, con il mondo dell'associazionismo e del volontariato presenti sul territorio.

**L'Assessore** concorda sull'esigenza di garantire la massima sinergia con tutte le Istituzioni e con gli Assessorati competenti in materia. A volte, sostiene l'Assessore, si iniziano percorsi che vengono poi interrotti per problemi anche di ordine burocratico. A tal proposito ritiene opportuno invitare alla prossima riunione i funzionari della Direzione delle Politiche Sociali dell'Assessorato della Sanità, con i quali occorre agire sinergicamente per concretizzare gli obiettivi.

**Nicola Melis**, in riferimento alla discriminazione rivolta alla popolazione ROM, concorda con l'Assessore sulla necessità di una corretta informazione. L'approccio non deve essere assistenzialistico ma di promozione sociale, con il coinvolgimento della popolazione.

**Don Marco Lai** sostiene che è necessario sfruttare le potenzialità e le abilità della popolazione ROM, riferisce che ormai circa l'80% di essa vive in abitazioni e solo il 20% preferisce stare nei campi. Ritiene interessante il progetto dell'housing sociale promosso dal Comune di Cagliari, nato per ridurre il disagio abitativo anche per i cittadini Rom.

**Renzo Corveddu** riprende il tema già trattato nella precedente seduta della Consulta relativo ai nuovi permessi di soggiorno. Sostiene che i patronati possono aiutare coloro che hanno difficoltà ad ottenere un

permesso di soggiorno o un rinnovo e potrebbero funzionare anche come centri di ascolto.

**Maurizio Carta** valuta positivamente il contenuto del bando "D.i.a.man.t.e."; sostiene sia necessario sfruttare le esperienze già consolidate e rapportarle al nostro mercato del lavoro. Quello che ritiene preoccupante è la lentezza della burocrazia. Segnala inoltre la necessità che i corsi di formazione siano brevi, in quanto quelli troppo lunghi vengono spesso abbandonati.

**Giovanni Girasole** ritiene l'avviso "D.i.a.man.t.e." un'ottima opportunità per garantire alle donne immigrate una concreta integrazione.

**Inna Naletko** ritiene l'avviso "D.i.a.man.t.e." una bella opportunità per favorire attività lavorative, una, ad esempio, potrebbe essere l'apertura di una macelleria secondo le tradizioni della religione musulmana.

**Don Marco Lai** sottolinea la necessità che i corsi di formazione previsti dall'avviso "D.i.a.man.t.e." siano accompagnati anche da una borsa lavoro.

**Luca Mereu** a tal proposito fa presente che nell'avviso "D.i.a.man.t.e." sono previste, a favore delle corsiste, 30 ore di stage con un rimborso di 4 euro all'ora. In particolare lo stage dovrà essere un'occasione di approfondimento sul campo, tale da poter fornire maggiori opportunità per un possibile inserimento lavorativo nell'ambito dell'imprenditoria sarda.

**Diego Serra** sottolinea la necessità che anche i cittadini migranti possano accedere al microcredito.

**Luca Mereu** evidenzia che il problema è dovuto all'istruttoria da parte della SFIRS, in quanto occorre capire chi ha i requisiti e le credenziali di idoneità per poter accedere al microcredito. E' necessario supportare i cittadini migranti nella fase iniziale.

**Don Marco Lai** fa presente che ripartirà a breve il "Prestito della speranza" promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana nel 2009. L'obiettivo è quello di favorire l'accesso al credito a tutti i cittadini, compresi i migranti, con un prestito erogato in una unica soluzione per un importo massimo di 25.000 euro.

**Anna Maria Baldussi** riferisce che la nuova legge sulla cooperazione internazionale destina dei fondi per progetti a favore dell'emigrazione e dell'immigrazione. Questi fondi possono essere concentrati e utilizzati per progetti che mirano a creare le condizioni di sviluppo necessarie per il rientro del migrante nel paese d'origine. Riferisce, inoltre, che sono pervenute osservazioni per la mancanza all'interno della Consulta di un rappresentante del Corno d'Africa.

**L'Assessore** fa presente che il numero dei componenti la Consulta è stabilito per legge, pertanto si è cercato di rappresentare, quanto più possibile, le etnie presenti nel territorio sardo. Concorda con le osservazioni e propone alla Consulta di invitare alla successiva seduta un rappresentante del Corno d'Africa che dovrà essere individuato in accordo con le associazioni che fanno riferimento a tale area geografica.

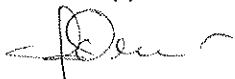
**L'Assessore** ha concluso la riunione rinnovando l'invito ai partecipanti a formulare le proposte per rivedere gli articoli della L.R. 46/90.

**I lavori si concludono alle 11,30**

**Cagliari, 19 dicembre 2014**

**Il Segretario**

Giuseppina Orani



**Il Presidente**

Virginia Mura

